

## REGOLAMENTO

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**Art. 1** L'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8.05 di ogni giorno dal lunedì al venerdì, il termine alle ore 14.00. E' possibile entrare dalle 7.30 ed attendere seduti nel corridoio l'insegnante che accompagna i ragazzi nelle aule alle ore 7:45 circa. L'orario delle attività pomeridiane extra curricolari è dalle h. 15.00 alle h. 17.00 (ad eccezione del Laboratorio Polistrumentale che termina alle ore 16.00).

La puntualità è un impegno di serietà e rispetto reciproco.

Il calendario scolastico annuale è deliberato dal C.d.I. secondo le indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale.

**Art. 2** Ogni alunno è dotato di diario di istituto; i Genitori sono pregati di visionarli regolarmente. In caso di comportamento poco corretto i docenti avvisano le famiglie con annotazioni che deve essere firmata per il giorno successivo.

**Art. 3** Le assenze e le entrate posticipate o le uscite anticipate devono essere giustificate in Portineria e/o sul diario di Istituto negli appositi moduli. La giustificazione di assenza o ritardi saranno registrate dal docente sul registro elettronico. Il registro elettronico, compilato regolarmente dai docenti, viene aperto alle famiglie per i pagellini e le schede quadrimestrali.

**Art. 4** Sono predisposti ricevimenti individuali con i Genitori, nei quali i Docenti si rendono disponibili al mattino un'ora alla settimana (da ottobre a maggio) previo appuntamento scritto sul diario (tali colloqui saranno sospesi nel periodo degli scrutini quadrimestrali).

I ricevimenti generali si svolgono in due/tre pomeriggi una volta a quadrimestre. In caso di situazioni di criticità o richiesta di chiarimenti il suggerimento è sempre di rivolgersi direttamente al docente interessato. Se la situazione fosse più complessa o per i contatti con i rappresentanti, i genitori sono invitati a chiedere appuntamento al coordinatore di classe, istituito per nomina ufficiale dalla Coordinatrice Didattica, o

alla Dirigente stessa. La Dirigenza verrà comunque prontamente informata dai coordinatori.

**Art. 5** I ragazzi non possono portare né assumere farmaci in maniera autonoma. In caso di specifiche necessità il genitore deve lasciare la prescrizione del pediatra e il farmaco in Segreteria. Il personale scolastico provvederà alla somministrazione, secondo posologia e modalità indicate dal medico.

**Art. 6** In caso di indisposizione durante le lezioni, la segreteria provvederà ad avvertire telefonicamente la famiglia. Per comunicazioni urgenti gli alunni dovranno far riferimento all'Insegnante.

**Art. 7** Per motivi di sicurezza zaini, cartelle e strumenti musicali vanno posizionati in fondo all'aula.

**Art. 8** Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola, pertanto gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato e a rispettare se stessi, i compagni, tutto il personale docente e non docente e l'ambiente. Durante i due intervalli del mattino tutti gli studenti devono lasciare le aule e intrattenersi nei corridoi sotto la vigilanza dei docenti incaricati.

**Art. 9** E' richiesto un costante impegno per conservare accoglienti e decorosi gli ambienti della scuola: aule, corridoi, palestra, servizi, cortile e ogni attrezzatura didattica messa a disposizione degli alunni. Eventuali danni, dovuti a incuria, a palese disinteresse, al mancato rispetto delle norme disciplinari, esigono l'obbligo del risarcimento del danno da parte del singolo o del gruppo.

**Art. 10** All'ingresso in classe dei docenti o di un adulto gli studenti si alzano in piedi e stanno in silenzio.

**Art. 11** Le eventuali note disciplinari reiterate previste in caso di fatti gravi, che comportino danni alle strutture o mancanze di rispetto nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente, porteranno alla sospensione dalle lezioni, su decisione del Consiglio di Classe.

**Art. 12** L'abbigliamento deve essere sobrio e adeguato ad un impegno formativo e culturale.

E' responsabilità di ogni studente presentarsi a scuola ordinato nella cura della persona e con tutto l'occorrente per le lezioni giornaliere.

Gli oggetti non pertinenti alle esigenze scolastiche saranno ritirati e riconsegnati ai genitori. In particolare si ricorda che l'uso del cellulare non è consentito durante tutta la permanenza nell'ambiente scolastico: aule, mensa e doposcuola. Chi ne è in possesso deve depositarlo in portineria e ritirarlo all'uscita.

E' proibito l'uso di videocamere, registratore e simili sia durante le lezioni, sia durante l'intervallo, sia al doposcuola, senza specifica autorizzazione del docente di riferimento. L'Istituto non risponde dello smarrimento di somme di denaro e di qualsiasi oggetto.

**Art. 13** Durante le lezioni, le uscite dall'aula devono essere brevi e richieste per effettiva necessità; di norma non si esce durante la prima e la quarta ora di lezione. Nel cambio fra un insegnante e l'altro gli alunni rimangano nella propria classe.

**Art. 14** Si richiede ai Genitori di non accedere ai piani delle aule scolastiche, per non disturbare le attività didattiche. Sono altresì pregati di non supplire ad eventuali dimenticanze dei figli portando a scuola libri, quaderni e materiale per accompagnare il ragazzo nell'acquisizione delle autonomie adeguate all'età.

**Art. 15** Gli alunni i cui Genitori per motivi di lavoro non arrivano puntuali al termine delle lezioni devono rimanere all'interno della struttura scolastica.

I genitori sono tenuti a compilare le deleghe annuali e giornalieri per l'affido dei ragazzi ad altri adulti.

Non si accettano deleghe telefoniche o sul diario.

**Art. 16** La scuola offre un servizio mensa assistito da personale scolastico. Gli alunni che ne usufruiscono dovranno prenotarsi in Portineria, prima dell'inizio delle lezioni. Non è permesso portare il cibo da casa.

**Art. 17** Le uscite didattiche sono organizzate dai singoli Docenti in accordo con la Coordinatrice didattica e con l'autorizzazione della famiglia di volta in volta informata.

Per comunicare con le famiglie la Coordinatrice provvede ogni volta alla stesura di circolari, che attraverso gli allievi, vengono fatte pervenire con riscontro firmato.

**Art. 18** Si chiede alle famiglie di non telefonare in Istituto prima delle ore 7.30 e di non chiamare al telefono i propri figli durante le ore di lezione.

Ultimo aggiornamento anno scolastico 2017-2018.

## **PATTO DI CORRESPONSABILITA'**

Per Patto di Corresponsabilità s'intende l'insieme degli impegni reciproci che docenti, genitori ed alunni assumono per assicurare ad ogni studente un'esperienza positiva di apprendimento e di socializzazione nell'ambiente scolastico.

Gli elementi essenziali del Patto Formativo sono la chiarezza degli intenti, la condivisione, l'accettazione e l'assunzione di responsabilità da parte di ognuna delle componenti coinvolte nell'azione formativa. Gli insegnanti, i genitori e gli alunni s'impegnano a contribuire alla sua realizzazione, in uno stile semplice, sereno e ispirato al carisma della Fondatrice Suor Lucia Noiret.

### **LA SCUOLA SI IMPEGNA A:**

- Creare un clima educativo sereno e collaborativo, con alunni e genitori, fondato sul rispetto e sul dialogo al fine di contribuire alla formazione culturale di ogni alunno sotto il profilo didattico, morale e di cittadinanza;
- Offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, disponibile al dialogo e al confronto;
- Valorizzare il positivo per favorire l'autostima dello studente, nell'oggettività dell'osservazione quotidiana di ciascuno;
- Promuovere e sostenere iniziative di formazione e aggiornamento del personale;
- Promuovere un clima positivo di collegialità e collaborazione all'interno del corpo docente;
- Attuare con gli alunni un rapporto positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco e dei ruoli;
- Incoraggiare ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- Favorire la capacità di decisione, di assunzione di responsabilità e lo spirito d'iniziativa;

- Realizzare i curricula disciplinari attenti allo sviluppo delle competenze indicate dal MIUR in linea con le direttive comunitarie europee, le scelte organizzative e le metodologie didattiche previste dal PTOF;
- Rendersi disponibili per le comunicazioni e i colloqui con i genitori;
- Attuare una valutazione trasparente, comunicando ad alunni e genitori i risultati delle verifiche in relazione alle competenze;
- Comunicare con regolarità alle Famiglie l'andamento didattico e disciplinare dell'alunno allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia e collaborazione;
- Mantenere la riservatezza sui dati e le notizie riguardanti gli alunni;
- Offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati;
- Prendere in esame pareri e suggerimenti proposti dalle Famiglie.

## **I GENITORI SI IMPEGNANO A:**

- Prendere visione del regolamento della Scuola, del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e del Progetto Educativo;
- Condividere le finalità educative dell'Istituto così come espresse nel PTOF, collaborando per il raggiungimento del Piano di Miglioramento;
- Aiutare i docenti a creare un proficuo dialogo educativo con i ragazzi, rispettando la libertà d'insegnamento, professionalità e competenza valutativa;
- Informarsi sull'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio;
- Favorire la comprensione e il rispetto delle regole, viste come strumenti funzionali a una serena vita comunitaria e civile;
- Informare la Scuola su tutto ciò che può avere ripercussioni sulla vita scolastica dell'alunno al fine di favorire eventuali interventi adeguati, certi del vincolo al segreto professionale;
- Curare la puntualità nell'entrata a Scuola;
- Controllare il diario scolastico per eventuali comunicazioni Scuola- Famiglia;
- Partecipare a tutti i momenti d'incontro e confronto con la Scuola (assemblee, riunioni...).

## **LO STUDENTE SI IMPEGNA A:**

- In relazione all'età, a partecipare al processo di formazione personale, nella consapevolezza che l'apprendimento è occasione di crescita da seguire con costanza e impegno;
- Tenere un comportamento rispettoso, responsabile e corretto nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale scolastico;

- Utilizzare un linguaggio corretto nel rispetto dei ruoli e dell'Istituzione Scolastica;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e sempre più pertinente;
- Coinvolgere tutti i coetanei nel gioco e nelle attività, rispettando le diversità personali e culturali;
- Far firmare puntualmente le comunicazioni Scuola- Famiglia e le valutazioni delle verifiche;
- Preparare con diligenza il materiale da portare a Scuola il giorno successivo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a Scuola e a casa;
- Rispettare e tenere pulito l'ambiente;
- Evitare ogni tipo di spreco: di acqua, di carta, di tempo;
- Non utilizzare i social network per divulgare immagini dei compagni acquisite all'interno della Scuola;
- Comportarsi adeguatamente anche nei momenti non strutturati della vita scolastica.

Ultimo aggiornamento anno scolastico 2017- 2018

## STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

### Art.1

(Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più vasta comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di opinione ed espressione, sulla libertà religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

### Art. 2

(Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste e di sviluppare temi liberamente scelti.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
  - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni.
  - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
  - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
  - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
  - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.



10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

#### Art. 3

##### (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti ad mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

#### Art. 4

##### (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati all'art. 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di

opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo

in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi anche in corso d'anno ad altra scuola.

art.5

(Impugnazioni)

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le

disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297.

2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla

scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti

dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

#### Art.6

##### (Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
3. E' abrogato il capo III del Titolo I del regio decreto 4 maggio 1925, n.653.

(29 maggio 1998)